



CITTÀ DI FABRIANO
PROVINCIA DI ANCONA

BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO
2016-2018

NOTA INTEGRATIVA

Premessa

A far data dal 01/01/2015 è entrata in vigore la riforma della contabilità degli Enti Locali, disciplinata dal DLgs. n. 118/2011, come modificato dal DLgs. n. 126/2014.

A decorrere dall'esercizio 2016 tutti gli enti locali sono tenuti a redigere il proprio bilancio di previsione pluriennale sulla base dei nuovi schemi introdotti dal D. lgs. n. 118/2011 e s.m.i. ed a produrre una nota integrativa nel rispetto delle disposizioni contenute nel punto 9.11.1 del principio contabile della programmazione (all. n. 4/1 al D. lgs. n. 118/2011).

L'articolazione del nuovo bilancio armonizzato segue ora una logica espositiva diversa rispetto al passato, in quanto diretta a definire l'utilizzo delle risorse che l'ente prevede di reperire nel triennio 2016/2018, suddividendole nella parte spesa per missioni e programmi, in coerenza con quanto previsto nel Documento Unico di Programmazione (DUP) dell'Ente.

La parte spesa del bilancio risulta infatti ora articolata in missioni, programmi e titoli, tassativamente definiti dalla normativa, in sostituzione della precedente struttura introdotta dall'ex DPR n. 194/1996 che prevedeva la suddivisione in titoli, funzioni, servizi e interventi, scelti in funzione delle priorità delineate nelle linee programmatiche di mandato.

La parte entrate del bilancio, invece, prevede la classificazione per titoli e tipologie, in sostituzione della precedente suddivisione in titoli, categorie e risorse. Ai sensi degli articoli 13 e 15 del D. lgs. n. 23/6/2011 n. 118, l'unità di voto elementare da parte del Consiglio è ora rappresentata dalla tipologia in entrata (ex categoria) e dal programma in spesa (ex servizio) e quindi, stante il livello di estrema sintesi del bilancio armonizzato, al documento è allegata una serie di prospetti, con l'obiettivo di ampliarne la capacità informativa.

Le principali novità della cosiddetta "contabilità armonizzata" si riconducono anche al rispetto dei nuovi principi contabili, a mente dei quali le obbligazioni attive e passive giuridicamente perfezionate dovranno essere registrate nelle scritture contabili nel momento in cui le stesse sorgono ed imputate all'esercizio nel quale diventano effettivamente esigibili.

L'introduzione del nuovo sistema di contabilità degli Enti Locali prevede infatti, a partire dall'01/01/2015, l'applicazione obbligatoria del nuovo principio contabile generale della competenza finanziaria c.d. "potenziata", per cui le obbligazioni giuridiche attive e passive perfezionate, saranno registrate nelle scritture contabili al momento in cui sorge l'obbligazione, ma imputate all'esercizio in cui l'obbligazione viene a scadenza (esigibilità). Con il nuovo sistema di contabilità finanziaria, il legislatore ha inteso ridurre i tempi di registrazione degli impegni e degli accertamenti rispetto al momento del pagamento e dell'incasso. Pertanto, la spesa corrente dovrà essere impegnata ed

imputata nell'esercizio in cui si paga e l'entrata dovrà essere accertata ed imputata nell'esercizio in cui verrà incassata.

Per questo motivo il bilancio di previsione comprende le previsioni di competenza e di cassa per il primo esercizio del periodo di riferimento. I due sistemi contabili-finanziari, si differenziano, quindi, in base al momento della contabilizzazione che:

- per il Bilancio di Competenza è il momento iniziale dell'accertamento quando si acquista il diritto all'entrata, o dell'impegno quando si perfeziona l'obbligazione giuridica;
- per il Bilancio di Cassa è il momento del versamento e del pagamento, quando si registra l'effettivo e materiale movimento, rispettivamente in entrata ed in uscita.

Altra novità di rilievo è che il Bilancio di Previsione Finanziario è almeno triennale. Le previsioni riguardanti il primo esercizio costituiscono il Bilancio di Previsione Finanziario Annuale, e non esiste più il Bilancio Pluriennale da allegare al Bilancio di Previsione Annuale. Il Bilancio di Previsione espone quindi separatamente l'andamento delle entrate e delle spese riferite a un orizzonte temporale di almeno un triennio, definito in base alla legislazione statale e regionale vigente e al documento di programmazione dell'Ente, ed è elaborato in termini di competenza finanziaria e di cassa con riferimento al primo esercizio e in termini di competenza finanziaria per gli esercizi successivi.

La presente nota integrativa che va obbligatoriamente allegata al bilancio 2016/2018 deve contenere almeno i seguenti elementi ai sensi dell'art 11 c. 5 del D.Lgvo 118/2011

- i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
- l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- l'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;

- l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
- nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
- l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
- gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
- l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'art. 172, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;
- l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

I risultati della gestione precedente

TABELLA DIMOSTRATIVA DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO

(ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO N DI RIFERIMENTO
DEL BILANCIO DI PREVISIONE)

1) Determinazione del risultato di amministrazione presunto al 31/12 N-1		
(+)	Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio N-1	1.944.777,53
(+)	Fondo Pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio N-1	2.537.897,37
(+)	Entrate già accertate nell'esercizio N-1	31.997.392,16
(-)	Uscite già impegnate nell'esercizio N-1	30.991.853,56
(+/-)	Variazioni dei residui attivi già verificatesi nell'esercizio N-1	-2.918.967,36
(-/+)	Variazioni dei residui passivi già verificatesi nell'esercizio N-1	2.989.758,43
(=)	Risultato di amministrazione dell'esercizio N-1 alla data di redazione del bilancio di previsione	5.559.004,57
(+)	Entrate che prevedo di accertare per il restante periodo dell'esercizio N-1	0,00
(-)	Spese che prevedo di impegnare per il restante periodo dell'esercizio N-1	0,00
(+/-)	Variazione dei residui attivi, presente per il restante periodo dell'esercizio N-1	0,00
(-/+)	Variazione dei residui passivi, presente per il restante periodo dell'esercizio N-1	0,00
(-)	Fondo Pluriennale vincolato finale presunto dell'esercizio N-1	1.884.881,22
(=)	Risultato di amministrazione presunto al 31/12 N-1	3.674.123,35
2) Composizione del risultato di amministrazione presunto al 31/12 N-1		
Parte accantonata		
	Fondo crediti dubbi esigibilità al 31/12/2015	2.699.850,70
	Fondo.... Al 31/12/N-1	0,00
	Fondo spese legali al 31/12/2015	0,00
	B) Totale parte accantonata	2.699.850,70
Parte vincolata		
	Vincoli derivanti da leggi e principi contabili	42.116,66
	Vincoli derivanti da trasferimenti	433.390,61
	Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
	Vincoli formalmente attribuiti dall'Ente	0,00
	Altri vincoli da specificare	0,00
	C) Totale parte vincolata	475.507,27
Parte destinata agli investimenti		
	D) Totale destinata agli investimenti	108.607,08
	E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	390.158,30
Se E è negativo , tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare		
3) Utilizzo quote vincolate del risultato di amministrazione presunto al 31/12 N-1		
Utilizzo quota vincolata		
	Utilizzo vincoli derivanti da leggi e principi contabili	0,00
	Utilizzo vincoli derivanti da trasferimenti	0,00
	Utilizzo vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
	Utilizzo vincoli formalmente attribuiti dall'Ente	0,00
	Utilizzo avanzo disponibile	0,00
	Vincoli da entrate imputate 2015 da impegnare 2016	0,00
	Totale utilizzo avanzo di amministrazione presunto	0,00

La tabella sopra riportata indica la composizione del risultato di amministrazione al 31/12/2015.

A tal proposito si fa presente che:

- ❑ La Giunta Comunale con atto n. 42 del 12.04.2016 ha approvato il riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31.12.2015 ai sensi dell'art. 3 comma 4 del D.Lgs. 118/2011 - variazioni agli stanziamenti del bilancio di previsione 2016 – 2018 .
- ❑ La Giunta Comunale ha approvato lo schema del rendiconto di gestione per l'anno 2015 con atto n. 43 del 14.04.2016.

Applicazione quota libera dell'avanzo di amministrazione

L'Ordinamento Contabile disciplinato dal D. Lgs. n. 118/2011 e s.m.i., dopo le modifiche apportate dal D.Lgs. n. 126/2014, stabilisce che la quota libera dell'avanzo di amministrazione dell'esercizio precedente, accertato con l'approvazione del Conto Consuntivo ai sensi dell'art.186 del TUEL, può essere utilizzata, con provvedimento di variazione di bilancio, per specifiche finalità, nel rispetto dell'ordine di priorità indicato:

- a) copertura dei debiti fuori bilancio;
- b) provvedimenti necessari per la salvaguardia degli equilibri di bilancio (articolo 193 del TUEL) ove non possa provvedersi con mezzi ordinari;
- c) finanziamento di spese di investimento;
- d) finanziamento delle spese correnti a carattere non permanente;
- e) estinzione anticipata dei prestiti.

Si precisa che l'avanzo libero potrà essere applicato in sede di approvazione del bilancio di previsione solo nel caso in cui risultasse in modo inequivocabile l'impossibilità di approvare il bilancio in equilibrio ed in ogni caso solo dopo l'approvazione del rendiconto dell'esercizio 2015 o contestualmente alle scadenze previste dal regolamento e dalla legge per la verifica degli equilibri di bilancio.

A tal proposito si ricorda che con Sentenza della Corte di appello di Ancona n.971/2015 il Comune di Fabriano è stato condannato al pagamento di un risarcimento danni a favore della ditta Penzi costruzioni spa, quantificato dalla responsabile dell'Ufficio "Legale" dell'Ente con proprie Prot. n. 15566 del 08/04/2016 e Prot. n.15537 del 08/04/2016 in complessivi € 1.771.795,08 comprensivi di interessi legali alla data del 08/04/2016, ed in € 174.445,11 per le spese legali delle controparti.

Poiché nel presente schema del bilancio di previsione pluriennale 2016-2018 (annualità 2016) sono stati previsti gli stanziamenti di spesa per far fronte al pagamento delle spese legali delle controparti, incluso l'avvocato della Ditta Penzi costruzioni spa, la quota libera dell'avanzo di amministrazione dell'esercizio 2015 pari ad **€ 390.158,30** dovrà essere destinata a copertura parziale del risarcimento danni a favore di Penzi costruzioni spa, pari complessivamente ad **€ 1.692.911,09** (al netto delle spese legali), come quantificato dell'Ufficio "Legale" dell'Ente con proprie Prot. n. 15566 del 08/04/2016 e Prot. n.15537 del 08/04/2016.

Inoltre si ricorda che la sentenza della Corte di Appello di Ancona n.971/2015 deve essere oggetto di riconoscimento di debito fuori bilancio ai sensi dell'art.194, comma 1, lettera a) del D.Lgs. 267/2000 per l'intero importo sulla annualità 2016 in quanto al momento non è possibile applicare l'ipotesi di cui all'art.194, co.2 del D.Lgs. n.267/2000 che consente all'Ente di provvedere al pagamento del debito anche mediante un piano di rateizzazione, della durata di tre anni finanziari, compreso quello in corso, da convenire con i creditori, poiché attualmente non vi è alcun accordo con la controparte.

RISULTANZE DEL BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2016-2018

Il Bilancio di previsione finanziario triennale presenta le seguenti risultanze finali:

Equilibri di bilancio

I principali equilibri di bilancio relativi agli esercizi 2016-2018 da rispettare in sede di programmazione e di gestione riportati nella tabella n°1 sono:

Il principio dell'equilibrio generale, secondo il quale il bilancio di previsione deve essere deliberato in pareggio finanziario, ovvero la previsione del totale delle entrate deve essere uguale al totale delle spese;

(valori espressi in Euro)

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO 2016-2018				
ENTRATE		2016	2017	2018
Fondo Pluriennale Vincolato		1.884.881,22	4.771.232,32	3.041.000,00
Avanzo				
<i>Titolo I</i>	Entrate correnti di natura tributaria contributiva e perequativa	16.918.000,00	16.917.000,00	16.917.000,00
<i>Titolo II</i>	Trasferimenti correnti	1.848.000,00	1.318.000,00	1.318.000,00
<i>Titolo III</i>	Entrate Extratributarie	4.762.000,00	4.462.800,00	4.582.800,00
<i>Titolo IV</i>	Entrate in conto Capitale	10.911.500,00	4.004.000,00	3.841.000,00
<i>Titolo V</i>	Entrate da riduzione di attività finanziarie	700.000,00	0,00	0,00
<i>Titolo VI</i>	Accensioni di prestiti	650.000,00	0,00	0,00
<i>Titolo VII</i>	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00
<i>Titolo IX</i>	Entrate da servizi per c/terzi	6.781.000,00	6.781.000,00	6.781.000,00
TOTALE ENTRATE		45.455.381,22	39.254.032,32	37.480.800,00

SPESE		2016	2017	2018
	Disavanzo			
<i>Titolo I</i>	Spese correnti	22.988.245,91	21.283.782,32	21.330.550,00
	di cui FPV	13.232,32	0,00	0,00
<i>Titolo II</i>	Spese in c/ capitale	12.603.635,31	8.776.750,00	7.031.750,00
	di cui FPV	4.758.000,00	3.041.000,00	1.214.000,00
<i>Titolo III</i>	Spese per incremento di attività finanziarie	700.000,00	0,00	0,00
<i>Titolo IV</i>	Rimborso di prestiti	1.382.500,00	1.412.500,00	1.337.500,00
<i>Titolo V</i>	Chiusura anticipazioni ricevute da Istituto tesoriere/cassiere	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00
<i>Titolo VII</i>	Uscite da servizi per c/terzi	6.781.000,00	6.781.000,00	6.781.000,00
TOTALE USCITE		45.455.381,22	39.254.032,32	37.480.800,00

Il principio dell'equilibrio della situazione corrente, secondo il quale la previsione di entrata dei primi tre titoli che rappresentano le entrate correnti, al netto delle partite vincolate alla spesa in conto capitale, deve essere pari o superiore alla previsione di spesa data dalla somma dei titoli 1° (spese correnti) e 4° (spese rimborso quota capitale mutui e prestiti).

Il principio dell'equilibrio della situazione in conto capitale, secondo il quale le entrate dei titoli IV e V, sommate alle entrate correnti destinate per legge agli investimenti, devono essere pari alla spesa in conto capitale prevista al titolo II.

Si riporta di seguito il prospetto riepilogativo degli equilibri di bilancio:

EQUILIBRIO ECONOMICO - FINANZIARIO		COMPETENZA 2016	COMPETENZA 2017	COMPETENZA 2018
FONDO DI CASSA ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO		4.736.117,46		
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti		857.995,91	13.232,32	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente		0,00	0,00	0,00
B) Entrate titoli 1-2-3		23.528.000,00	22.697.800,00	22.817.800,00
di cui estinzione anticipata prestiti		0,00	0,00	0,00
Entrate titolo 4.02.06 - Contribuuti agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti di amministrazioni pubbliche				
C) Spese Titolo 1 - Spese correnti		22.988.245,91	21.283.782,32	21.330.550,00
di cui		0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato		13.232,32	0,00	0,00
Fondo crediti di dubbia esigibilità		295.000,00	366.000,00	441.000,00
E) Spese titoli 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitali		0,00	0,00	0,00
Spese titoli 4 - Quote di capitale ammortamenti dei mutui e prestiti obbligazionari		1.382.500,00	1.412.500,00	1.337.500,00
di cui per estinzioni anticipata di prestiti		0,00	0,00	0,00
G) SOMMA FINALE (G=A-AA+B+C-D-E-F)		15.250,00	14.750,00	149.750,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI , PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ART 162, COMMA 6, DEL TUEL 267/200				
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00		
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge		135.000,00	135.000,00	0,00
di cui per estinzioni anticipata di prestiti		0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese investimentoi in base a specifiche disposizioni di legge		150.250,00	149.750,00	149.750,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate ad estinzione anticipata di prestiti		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (O=G+H+I-L+M)	0,00	0,00	0,00	0,00
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese d'investimento		0,00		
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrate per spese in conto capitale		1.026.885,31	4.758.000,00	3.041.000,00
R) Entrate Titolo 4-5-6		12.261.500,00	4.004.000,00	3.841.000,00
Entrate titolo 4.02.06 - Contribuuti agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti di amministrazioni pubbliche		0,00	0,00	0,00
C) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge		135.000,00	135.000,00	0,00
I) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine		700.000,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a altre entrate per riduzioni di attività finanziaria		0,00	0,00	0,00
Entrate di parte corrente destinate a spese investimentoi in base a specifiche disposizioni di legge		150.250,00	149.750,00	149.750,00
L) Entrate da accensione di prestiti destinate ad estinzione anticipata di prestiti		0,00	0,00	0,00
M) Spese Titolo 2.0 Spese in conto capitale		12.603.635,31	8.776.750,00	7.031.750,00
di cui fondo pluriennale vincolato		4.758.000,00	3.041.000,00	1.214.000,00
V) Spese Titolo 3.01 per acquisizione di attività finanziarie		0,00	0,00	0,00
E) Spese titoli 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitali		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE (Z=P+Q+R-C-I-S1-S2+T+L-M-U-V+E)		0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a altre entrate per riduzioni di attività finanziaria		700.000,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per concessione crediti di breve termine		0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per concessione crediti di medio-lungo termine		0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titoli 3.03 per altre spese per acquisizioni di attività finanziaria		700.000,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE (W=O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y)		0,00	0,00	0,00

MODALITA' DI UTILIZZO DEI PROVENTI DELLE CONCESSIONI EDILIZIE E DELLE SANZIONI

L'art. 1, comma 737 della Legge di Stabilità 2016 ha previsto la possibilità di utilizzare il cento per cento dei proventi delle concessioni edilizie e delle sanzioni (di cui al DPR n.380/2001) per il finanziamento delle spese di manutenzione ordinaria del verde, delle strade e del patrimonio comunale, nonché per spese di progettazione di opere pubbliche, ampliando l'analoga facoltà introdotta dall'art. 2, comma 8 della legge n. 244/2007 fino al 2015, ma limitata alla misura del 75 per cento.

Nell'anno 2016 la previsione di entrata da proventi per concessioni edilizie pari ad € 150.000,00 è stata vincolata al 100 per cento al finanziamento delle spese correnti di cui alla normativa sopraccitata.

UTILIZZO DEI RISPARMI DERIVANTI DALLA RINEGOZIAZIONE DEI MUTUI

Con il D.L. n. 210/2015 è stato prorogato anche per il 2016 l'utilizzo dei risparmi derivanti dalla rinegoziazione dei mutui senza vincoli di destinazione, come previsto per il 2015 dall'art.7, comma 2, D.L. n.78/2015. L'economia che ne è derivata in termini di risparmio sulla rata annua per l'anno 2016, pari ad € 122.136,40 è utilizzata per il finanziamento della spesa corrente relativa al riconoscimento dei debiti fuori bilancio da contenzioso.

LE ENTRATE

Le previsioni delle entrate relative al triennio 2016-2018 sono state formulate secondo i criteri e le modalità stabiliti dai principi contabili di cui al D.Lgs. n.118/2011 e smi. Si precisa che le entrate di natura tributaria sono state previste ad invarianza di gettito in quanto la Legge n. 208/2015 (Legge di stabilità 2016) ha previsto la sospensione degli aumenti dei tributi e delle addizionali attribuiti con legge ai comuni. Si è però tenuto conto delle variazioni di gettito derivanti dalle modifiche alla normativa sui tributi locali contenute nella Legge di Stabilità per l'anno 2016. Più nello specifico si è tenuto conto degli effetti finanziari conseguenti alle esenzioni ed agevolazioni IMU e TASI e, in particolar modo per quest'ultima, del livello di adeguatezza dei trasferimenti compensativi rispetto al gettito effettivo. Si è tenuto conto anche degli effetti finanziari derivanti dall'esclusione dalla determinazione della rendita catastale degli immobili a destinazione produttiva, dei macchinari funzionali al processo produttivo, ivi compresi i cosiddetti "imbullonati", operando, anche qui una prudentiale stima della reale entità del gettito perso, rispetto ai trasferimenti compensativi a copertura dello stesso.

Il Fondo di Solidarietà Comunale è stato previsto nella misura pari alla comunicazione del Ministero degli Interni del 30/03/2016 per un importo complessivo di € 2.788.462,63

Nel prospetto seguente sono riportati le previsioni delle principali entrate:

TITOLO I Entrate di natura tributaria, contributiva e perequativa

	Bilancio di previsione 2016	Bilancio di previsione 2017	Bilancio di previsione 2018
IMU	5.583.000,00	5.583.000,00	5.583.000,00
IMU recupero evasione fiscale	195.000,00	195.000,00	195.000,00
ICI recupero evasione fiscale	150.000,00	150.000,00	150.000,00
Imposta comunale sulla pubblicità	277.000,00	277.000,00	277.000,00
Addizionale IRPEF	3.100.000,00	3.100.000,00	3.100.000,00
Tassa per l'occupazione degli spazi ed aree pubbliche	222.000,00	222.000,00	222.000,00
TARI	4.106.000,00	4.106.000,00	4.106.000,00
TARSU gettito arretrato	47.000,00	47.000,00	47.000,00
TARES TARI - gettito arretrato	25.000,00	25.000,00	25.000,00
TASI - tassa su servizi comunali	370.000,00	370.000,00	370.000,00
Diritti sulle pubbliche affissioni	43.000,00	43.000,00	43.000,00
Fondo di solidarietà comunale	2.789.000,00	2.789.000,00	2.789.000,00
Altre entrate tributarie	11.000,00	10.000,00	10.000,00
Totale entrate tributarie	16.918.000,00	16.917.000,00	16.917.000,00

TITOLO II

Trasferimenti correnti

Si riportano di seguito le previsioni di entrata relative ai trasferimenti correnti per il triennio 2016-2018:

TIPOLOGIA	Bilancio di previsione 2016	Bilancio di previsione 2017	Bilancio di previsione 2018
101 Trasferimenti correnti da Amministrazioni Pubbliche	1.565.000,00	1.315.000,00	1.315.000,00
102 Trasferimenti correnti da famiglie	0,00	0,00	0,00
103 Trasferimenti correnti da imprese	283.000,00	3.000,00	3.000,00
104 Trasferimenti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal resto del mondo	0,00	0,00	0,00
Totale entrate	1.848.000,00	1.318.000,00	1.318.000,00

TITOLO III

Entrate extratributarie

Si riportano di seguito le previsioni di entrata relative alle entrate extratributarie per il triennio 2016-2018:

DESCRIZIONE	Bilancio di previsione 2016	Bilancio di previsione 2017	Bilancio di previsione 2018
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	3.737.000,00	3.672.300,00	3.672.300,00
Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	335.000,00	296.000,00	284.000,00
Interessi attivi	2.000,00	2.000,00	2.000,00
Altre entrate da redditi da capitale	0,00	0,00	0,00
Rimborsi ed altre entrate correnti	688.000,00	492.500,00	624.500,00
Totale entrate	4.762.000,00	4.462.800,00	4.582.800,00

TITOLO IV - Entrate in conto capitale
TITOLO V - Entrate da riduzioni attività finanziarie
TITOLO VI - Entrate da accensione di prestiti.

Si riportano di seguito le previsioni di entrata relative alle entrate in conto capitale per il triennio 2016-2018:

DESCRIZIONE	Bilancio di previsione 2016		Bilancio di previsione 2017		Bilancio di previsione 2018	
TITOLO IV ENTRATE IN CONTO CAPITALE						
Tributi in conto capitale	€	-	€	-	€	-
Contributi agli investimenti	€	8.051.500,00	€	3.184.000,00	€	3.111.000,00
Trasferimenti in conto capitale	€	-	€	-	€	-
Entrate da alienazioni di beni materiali ed immateriali	€	2.690.000,00	€	670.000,00	€	730.000,00
Altre entrate in conto capitale	€	170.000,00	€	150.000,00		
Totale TITOLO IV	€	10.911.500,00	€	4.004.000,00	€	3.841.000,00
TITOLO V ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA'						
Alienazione di attività finanziarie	€	-	€	-	€	-
Riscossione di crediti di breve termine	€	-	€	-	€	-
Riscossione crediti di medio lungo termine	€	700.000,00	€	-	€	-
Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	€	-	€	-	€	-
Totale TITOLO V	€	700.000,00	€	-	€	-
TITOLO VI ACCENSIONE DI PRESTITI						
Emissioni di titolo obbligazionari	€	-	€	-	€	-
Accensione di prestiti a breve termine	€	-	€	-	€	-
accensione di mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	€	650.000,00	€	-	€	-
Altre forme di indebitamento	€	-	€	-	€	-
Totale TITOLO VI	€	650.000,00	€	-	€	-
TOTALE	€	12.261.500,00	€	4.004.000,00	€	3.841.000,00

Di seguito si riporta l'elenco delle entrate non ricorrenti ossia quelle entrate la cui acquisizione ha natura eccezionale e straordinaria in quanto non correlate ad alcuna previsione normativa che assicuri flussi costanti e periodici.

Entrate di natura non ricorrente			
DESCRIZIONE	Bilancio di previsione 2016	Bilancio di previsione 2017	Bilancio di previsione 2018
TITOLO II			
contributo Carifac - interventi sociali	280.000,00	0,00	0,00
Imu gettito arretrato	195.000,00	195.000,00	195.000,00
Recupero Ici Pregressi	150.000,00	150.000,00	150.000,00
TARSU gettito arretrato	47.000,00	47.000,00	47.000,00
TITOLO III			
ordinanze , norme di legge, etc	105.000,00	66.000,00	54.000,00
Altre entrate in conto capitale			
Violazione al codice della strada	230.000,00	230.000,00	230.000,00
TITOLO IV			
Oneri di urbanizzazione	150.000,00	150.000,00	150.000,00
Totale ENTRATE DI NATURA NON RICORRENTE	1.157.000,00	838.000,00	826.000,00

LE SPESE

Il principio di competenza potenziata fissa le regole e le relative eccezioni nei criteri di conservazione della spesa nei rispettivi esercizi di formazione. La norma generale, che richiede di impegnare la spesa negli anni in cui questa diventa esigibile è soggetta, infatti, a numerose eccezioni espressamente codificate dai principi contabili.

In particolare, per quanto riguarda i movimenti delle uscite di parte corrente e in C/capitale, si precisa che:

Spese correnti. In taluni casi, la norma contabile consente di adottare dei criteri di registrazione diversi dal principio generale che prescrive l'imputazione dell'obbligazione giuridicamente perfezionata nell'esercizio in cui l'uscita diventa esigibile. In particolare, ed entrando quindi nello specifico:

- Trattamenti fissi e continuativi (personale). Questa spesa, legata a voci con una dinamica salariale predefinita dalla legge o dalla contrattazione collettiva nazionale, è imputata nell'esercizio in cui si è verificata la relativa liquidazione e questo, anche nel caso di personale comandato eventualmente pagato dall'ente che beneficia della prestazione. In questa circostanza, il relativo rimborso è previsto e accertato nella corrispondente voce di entrata;
- Rinnovi contrattuali. La stima del possibile maggior esborso, compresi gli oneri riflessi a carico dell'ente e quelli che derivano dagli eventuali effetti retroattivi, è imputabile all'esercizio di sottoscrizione del contratto collettivo, salvo che quest'ultimo non preveda il differimento nel tempo degli effetti economici;
- Trattamento accessorio e premiante (personale). Questi importi, se dovuti, sono imputati nell'esercizio in cui diventeranno effettivamente esigibili dagli aventi diritto, anche se si riferiscono a prestazioni di lavoro riconducibili ad esercizi precedenti;
- Fondo sviluppo risorse umane e produttività. È imputato nell'esercizio a cui la costituzione del fondo si riferisce. In caso di mancata costituzione, e quindi in assenza di impegno della spesa nel medesimo esercizio, le corrispondenti economie confluiscono nel risultato di amministrazione a destinazione vincolata, ma solo nei limiti della parte del fondo obbligatoriamente prevista dalla contrattazione nazionale collettiva;

- Acquisti con fornitura intrannuale. Questo tipo di fornitura, se destinata a soddisfare un fabbisogno di parte corrente, fa nascere un'obbligazione passiva il cui valore è attribuito all'esercizio in cui è adempiuta completamente la prestazione;
- Acquisti con fornitura ultrannuale. Le uscite di questa natura, come nel caso di contratti d'affitto o di somministrazione periodica di durata ultrannuale sono attribuite, pro quota, agli esercizi in cui matura la rata di affitto oppure è evasa la parte di fornitura di competenza di quello specifico anno;
- Aggi sui ruoli. È impegnata nello stesso esercizio in cui le corrispondenti entrate sono oggetto di specifico accertamento in entrata e per un importo pari a quello contemplato dalla convenzione stipulata con il concessionario;
- Gettoni di presenza. Sono attribuiti all'esercizio in cui la prestazione è resa e questo, anche nel caso in cui le spese siano eventualmente liquidate e pagate nell'anno immediatamente successivo;
- Utilizzo beni di terzi. La spesa relativa al possibile utilizzo di beni di terzi, come ad esempio le locazioni e gli affitti passivi, è imputata a carico degli esercizi in cui l'obbligazione giuridica passiva viene a scadere, con il conseguente diritto del proprietario a percepire il corrispettivo pattuito;
- Contributi in conto gestione. Sono imputati nell'esercizio in cui è adottato l'atto amministrativo di concessione oppure, più in generale, nell'anno in cui il diritto ad ottenere l'importo si andrà a perfezionare. Infatti, se è previsto che l'atto di concessione debba indicare espressamente le modalità, i tempi e le scadenze dell'erogazione, la previsione di spesa ne prende atto e si adegua a tale prospettiva, attribuendo così l'importo agli esercizi in cui l'obbligazione verrà effettivamente a scadere;
- Contributi in conto interessi. Sono di competenza degli esercizi in cui scadono le singole obbligazioni poste a carico dell'ente concedente, che si uniforma, così facendo, al contenuto del piano di ammortamento del prestito assunto dall'ente beneficiario del contributo;
- Contributi correnti a carattere pluriennale. Seguono i criteri di attribuzione esposti per i contributi in conto interesse;
- Oneri finanziari su mutui e prestiti. Sono previsti e imputati negli esercizi in cui andrà a scadere ciascuna obbligazione giuridica passiva. Dal punto di vista economico, si tratta della remunerazione sul capitale a prestito che sarà liquidato all'istituto concedente sulla base del piano di ammortamento;

- Conferimento di incarichi a legali. Questo genere di spesa legale, la cui esigibilità non è determinabile a priori, sono provvisoriamente imputati all'esercizio in cui il contratto di prestazione d'opera intellettuale è firmato e in deroga, quindi, al principio della competenza potenziata. Si tratta di un approccio adottato per garantire l'iniziale copertura per poi effettuare, in sede di riaccertamento dei residui passivi a rendiconto, la reimputazione della spesa ad un altro esercizio. Quest'ultima operazione comporta il ricorso eccezionale alla tecnica del fondo pluriennale vincolato che consente di reimputare l'impegno ad un altro esercizio purché la relativa spesa sia stata interamente finanziata nell'esercizio in cui sorge l'originaria obbligazione;
- Sentenze in itinere. La presenza di cause legali in cui sussistono fondate preoccupazioni circa l'esito non favorevole del contenzioso è un elemento che può incidere sulla solidità e sulla sostenibilità nel tempo degli equilibri di bilancio, e questo, anche in presenza di sentenze non definitive. Esiste, pertanto, un'obbligazione passiva che è condizionata al verificarsi di un evento successivo (l'esito del giudizio o del ricorso) ma che va subito fronteggiata. In presenza di situazioni come quella delineata, l'ente ha la possibilità di accantonare l'onere stimato in un apposito fondo rischi.

SPESE PER MISSIONI E PROGRAMMI

L'articolo 12 del decreto legislativo n. 118 del 2011 prevede che le amministrazioni pubbliche territoriali adottino schemi di bilancio articolati per missioni e programmi che evidenzino le finalità della spesa, allo scopo di assicurare maggiore trasparenza e confrontabilità delle informazioni riguardanti il processo di allocazione delle risorse pubbliche e la destinazione delle stesse alle politiche pubbliche settoriali.

Le missioni rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalle amministrazioni pubbliche territoriali, utilizzando risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate, e sono definite in relazione al riparto di competenze di cui agli articoli 117 e 118 del Titolo V della Costituzione, tenendo conto anche di quelle individuate per il bilancio dello Stato.

I programmi rappresentano gli aggregati omogenei di attività volte a perseguire gli obiettivi definiti nell'ambito delle missioni. Al fine di consentire l'analisi coordinata dei risultati

dell'azione amministrativa nel quadro delle politiche pubbliche settoriali e il consolidamento anche funzionale dei dati contabili, l'articolo 14 del decreto legislativo n. 118 del 2011 prevede, tra l'altro, che i programmi siano raccordati alla classificazione Cofog di secondo livello (gruppo Cofog), come definita dai relativi regolamenti comunitari.

Nella definizione delle Missioni e dei programmi l'Ente si è attenuto al glossario definito dalla normativa per la sperimentazione che fornisce una descrizione dei contenuti dei singoli programmi di ciascuna missione e i gruppi Cofog, e la relativa codifica, ad essi raccordabili.

Comune di Fabriano
Esercizio: 2016

BILANCIO DI PREVISIONE - RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER MISSIONE

Data: 11-05-2016

Pag. 1

BILANCIO PREVISIONE ANNUALE
RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER MISSIONE

TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINI DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO			
					PREVISIONE 2016	PREVISIONE 2017	PREVISIONE 2018
DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE					0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	1.236.282,15	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	8.941.516,49 1.510.821,56 1.264.466,38 8.232.785,50	10.481.066,38 1.510.821,56 493.232,32 9.923.235,76	7.006.882,32 69.794,85 0,00	6.753.150,00 0,00 174.000,00
TOTALE MISSIONE 2	Giustizia	32.502,09	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	97.050,00 2.103,00 0,00 132.300,00	92.450,00 2.103,00 0,00 115.450,00	92.700,00 0,00 0,00	92.700,00 0,00 0,00
TOTALE MISSIONE 3	Ordine pubblico e sicurezza	18.331,15	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	1.057.050,25 12.000,00 0,00 1.061.350,25	962.700,00 12.000,00 0,00 973.150,00	969.900,00 0,00 0,00	970.900,00 0,00 0,00
TOTALE MISSIONE 4	Istruzione e diritto allo studio	335.167,50	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	2.626.400,00 302.846,15 0,00 2.634.950,00	5.021.450,00 302.846,15 2.394.000,00 2.602.750,00	4.806.000,00 0,00 2.394.000,00	5.310.500,00 0,00 350.000,00
TOTALE MISSIONE 5	Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	327.387,72	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	1.430.379,58 123.175,41 59.968,90 1.357.832,58	1.313.668,90 123.175,41 150.000,00 1.466.660,03	901.200,00 0,00 0,00	751.200,00 0,00 0,00

BILANCIO PREVISIONE ANNUALE
RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER MISSIONE

TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONE 2016	PREVISIONE 2017	PREVISIONE 2018
TOTALE MISSIONE 6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	414.403,79	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	1.128.769,20 109.539,76 30.176,15 1.113.219,20	826.496,15 109.539,76 30.000,00 1.112.800,00	672.800,00 0,00 0,00 672.800,00	639.800,00 0,00 0,00 639.800,00
TOTALE MISSIONE 7	Turismo	26.187,81	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	271.015,67 19.989,54 276.015,67	157.489,54 19.989,54 0,00 262.256,00	127.000,00 0,00 0,00 127.000,00	113.000,00 0,00 0,00 113.000,00
TOTALE MISSIONE 8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	141.953,61	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	678.392,21 47.951,67 47.951,67 738.462,01	369.351,67 47.951,67 0,00 496.794,00	264.850,00 0,00 0,00 264.850,00	264.850,00 0,00 0,00 264.850,00
TOTALE MISSIONE 9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	996.518,73	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	5.000.307,44 414.134,43 5.010.999,44	4.721.314,43 415.933,26 0,00 4.638.180,00	4.443.300,00 0,00 192.500,00 4.443.300,00	4.235.800,00 0,00 0,00 4.235.800,00
TOTALE MISSIONE 10	Trasporti e diritto alla mobilità	847.075,24	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	4.007.122,32 32.195,17 4.016.522,32	4.180.345,17 52.195,17 1.054.000,00 3.373.730,00	3.811.200,00 0,00 20.000,00 3.811.200,00	3.454.700,00 0,00 690.000,00 3.454.700,00
TOTALE MISSIONE 11	Soccorso civile	3.653.280,27	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	2.062.143,47 0,00 0,00 2.060.143,47	4.224.000,00 0,00 0,00 5.321.261,00	2.533.000,00 0,00 234.500,00 2.533.000,00	2.258.500,00 0,00 0,00 2.258.500,00

BILANCIO PREVISIONE ANNUALE
RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER MISSIONE

TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONE 2016	PREVISIONE 2017	PREVISIONE 2018
TOTALE MISSIONE 12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1.914.642,36	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	6.486.970,00 15.998,98 6.410.350,00	3.107.148,98 309.140,07 650.000,00 3.832.780,00	3.589.750,00 0,00 200.000,00 3.589.750,00	2.587.200,00 0,00 0,00 2.587.200,00
TOTALE MISSIONE 13	Tutela della salute	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00
TOTALE MISSIONE 14	Sviluppo economico e competitività	4.499,26	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	366.470,00 0,00 364.770,00	317.900,00 6.352,14 0,00 320.305,00	315.950,00 0,00 0,00 315.950,00	315.400,00 0,00 0,00 315.400,00
TOTALE MISSIONE 15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00
TOTALE MISSIONE 16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	4.000,00 0,00 4.000,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
TOTALE MISSIONE 17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche	47.404,91	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	41.026,40 0,00 0,00 41.026,40	41.500,00 0,00 0,00 41.500,00	30.000,00 0,00 0,00 30.000,00	30.000,00 0,00 0,00 30.000,00

BILANCIO PREVISIONE ANNUALE
RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER MISSIONE

TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO			
					PREVISIONE 2016	PREVISIONE 2017	PREVISIONE 2018
TOTALE MISSIONE 18	Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00
TOTALE MISSIONE 19	Relazioni internazionali	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00
TOTALE MISSIONE 20	Fondi e accantonamenti	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	320.000,00 0,00 0,00 719.734,42	475.000,00 0,00 0,00 5.000.000,00	496.000,00 0,00 0,00 0,00	584.600,00 0,00 0,00 0,00
TOTALE MISSIONE 50	Debito pubblico	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	1.469.110,00 0,00 0,00 1.469.110,00	1.382.500,00 0,00 0,00 1.382.500,00	1.412.500,00 0,00 0,00 0,00	1.337.500,00 0,00 0,00 0,00
TOTALE MISSIONE 60	Anticipazioni finanziarie	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	1.000.000,00 0,00 0,00 1.000.000,00	1.000.000,00 0,00 0,00 1.000.000,00	1.000.000,00 0,00 0,00 0,00	1.000.000,00 0,00 0,00 0,00

BILANCIO PREVISIONE ANNUALE
RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER MISSIONE

TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO			
					PREVISIONE 2016	PREVISIONE 2017	PREVISIONE 2018
TOTALE MISSIONE 99	Servizi per conto di terzi	719.790,42	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	6.091.000,00 0,00 7.481.000,00	6.781.000,00 0,00 0,00 6.867.250,00	6.781.000,00 0,00 0,00 0,00	6.781.000,00 0,00 0,00 0,00
TOTALE MISSIONI		10.715.427,01	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	43.078.723,03 2.912.047,73 1.884.881,22 44.124.571,26	45.455.381,22 2.912.047,73 4.771.232,32 48.757.101,79	39.254.032,32 69.794,85 3.041.000,00 0,00	37.480.800,00 0,00 0,00 0,00
TOTALE GENERALE DELLE SPESE		10.715.427,01	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	43.078.723,03 2.912.047,73 1.884.881,22 44.124.571,26	45.455.381,22 2.912.047,73 4.771.232,32 48.757.101,79	39.254.032,32 69.794,85 3.041.000,00 0,00	37.480.800,00 0,00 1.214.000,00 0,00

FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITÀ

In applicazione del principio contabile di cui al paragrafo 3.3 dell'Allegato 4/2 al DLgs. n. 118/2011, per i crediti di dubbia e difficile esazione accertati nell'esercizio, è stanziato nel bilancio di previsione un'apposita posta contabile denominata "Accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità" (FCDE), il cui ammontare è stato determinato in considerazione delle dimensioni degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti (la media del rapporto tra incassi e decurtazioni per ciascuna tipologia di entrata), secondo le modalità di calcolo indicate nello stesso principio contabile.

Il comma 509 dell'art. 1 della Legge di Stabilità 2015, ha introdotto una maggiore gradualità nell'applicazione delle disposizioni riguardanti l'accantonamento al predetto fondo, prevedendo che nel primo esercizio di applicazione, la quota dell'importo dell'accantonamento da stanziare in bilancio deve essere pari almeno al 36% dell'importo dell'accantonamento, quantificato nel prospetto riguardante il Fondo crediti di dubbia esigibilità, allegato al Bilancio di Previsione. Tale quota è incrementata al 55% per gli enti locali che hanno partecipato alla fase di sperimentazione dell'armonizzazione dei sistemi contabili di cui all'art. 36 del DLgs. n. 118/2011. Nel 2016 lo stanziamento di bilancio riguardante il predetto Fondo dovrà essere pari, per tutti gli enti locali, almeno al 55% dell'accantonamento, nel 2017 pari almeno al 70%; nel 2018 pari almeno all'85%, a decorrere dal 2019, l'accantonamento al Fondo è effettuato per l'intero importo.

L'accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità, non è oggetto di impegno e genera una economia di bilancio che confluisce nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

In sede di rendiconto, fin dal primo esercizio di applicazione del presente principio, l'Ente accantona nell'avanzo di amministrazione l'intero importo del Fondo crediti di dubbia esigibilità quantificato.

In sede di assestamento di bilancio e alla fine dell'esercizio per la redazione del rendiconto, è verificata la congruità del Fondo crediti di dubbia esigibilità, complessivamente accantonato.

Al fine di adeguare l'importo del fondo crediti di dubbia esigibilità si procede:

- a) in sede di assestamento, alla variazione dello stanziamento di bilancio riguardante l'accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità;
- b) in sede di rendiconto e di controllo della salvaguardia degli equilibri, vincolando o svincolando le necessarie quote dell'avanzo di amministrazione.

Fino a quando il Fondo crediti di dubbia esigibilità non risulta adeguato, non è possibile utilizzare l'avanzo di amministrazione.

Il Fondo Crediti Dubbia esigibilità risulta così determinato:

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	stanziamenti di bilancio	E.F. 2016		E.F. 2017		E.F. 2018	
			accantonamento obbligatorio	accantonamento effettivo (55%)	accantonamento obbligatorio	accantonamento effettivo (70%)	accantonamento obbligatorio	accantonamento effettivo (85%)
Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa								
10101000	Tipologia 101: imposte, tasse e proventi assimilati	4.523.000,00	173.886,74	173.886,74	221.310,39	221.310,39	268.734,05	268.734,05
10104000	Tiplogia 104: compartecipazione di tributi							
10301000	Tiplogia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni centrali							
10302000	Tiplogia 302: Fondi perequativi da Regione o provincia autonoma							
	Totale TITOLO I	4.523.000,00	173.886,74	173.886,74	221.310,39	221.310,39	268.734,05	268.734,05
Trasferimenti correnti								
2010100	Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche							
2010200	Tipologia 102: Trasferimenti correnti da famiglie							
2010300	Tipologia 103: Trasferimenti correnti da imprese							
2010400	Tipologia 104: Trasferimenti correnti da istituzioni sociale private							
2010500	mondo							
	Totale TITOLO II	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti extratributarie								
	Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione							
3010000	dei beni	1.725.500,00	55.707,77	55.722,93	70.900,80	71.154,33	86.093,82	86.093,82
	Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle							
3020000	irregolarità e degli illeciti	284.000,00	65.390,33	65.390,33	73.535,28	73.535,28	85.672,86	85.672,86
3030000	Tipologia 300: interessi attivi							
3040000	Tipologia 400: altre entrate da redditi da capitale interessi attivi							
3050000	Tipologia 500: rimborsi ed altre entrate correnti							
	Totale TITOLO III	2.009.500,00	121.098,10	121.113,26	144.436,08	144.689,61	171.766,68	171.766,68
Trasferimenti in conto capitale								
4010000	Tipologia 100: Tributi in conto capitale							
4020000	Tipologia 200: contributi agli investimenti							
4030000	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	49.579,34	49.579,34	50.000,00	49.579,34	50.000,00	49.579,34	50.000,00
4040000	Tipologia 400: entrate da alienazioni in conto capitale							
4050000	Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale							
	Totale TITOLO IV	49.579,34	49.579,34	50.000,00	49.579,34	50.000,00	49.579,34	50.000,00
Entrate da riduzione di attivita finanziarie								
5010000	Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie							
5020000	Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine							
5030000	Tipologia 300: Riscossione crediti di medio lungo termine							
5040000	Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie							
	Totale TITOLO V	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE GENERALE	6.582.079,34	344.564,18	345.000,00	415.325,81	416.000,00	490.080,07	491.000,00
	DI CUI FCDE DI PARTE CORRENTE	6.532.500,00	294.984,84	295.000,00	365.746,47	366.000,00	440.500,73	441.000,00
	DI CUI FCDE DI PARTE C/CAPITALE	49.579,34	49.579,34	50.000,00	49.579,34	50.000,00	49.579,34	50.000,00

FONDO RISCHI “ONERI E SPESE LEGALI”.

Una delle novità previste dal nuovo principio contabile applicato sulla contabilità finanziaria, di cui all'allegato n. 4/2 al D.Lgs. 118/2011 e s.m.i., statuisce che nel caso in cui l'Ente, a seguito di contenzioso con significative possibilità di soccombere o di pronunciamento di una sentenza (seppur soggetta a diversi gradi di giudizio), sia condannato al pagamento di spese, è tenuto ad accantonare le risorse necessarie per il pagamento degli oneri previsti dalla sentenza, stanziando nell'esercizio le relative spese mediante la costituzione di un apposito Fondo Rischi.

In occasione della prima applicazione dei principi applicati dalla contabilità finanziaria, si provvede alla determinazione dell'accantonamento del Fondo “Rischi Spese Legali”, sulla base di una ricognizione del contenzioso esistente a carico dell'Ente formatosi negli esercizi precedenti, il cui onere può essere ripartito, in quote uguali, tra gli esercizi considerati nel Bilancio di Previsione, oppure a prudente valutazione dell'Ente, fermo restando l'obbligo di accantonare nel primo esercizio considerato nel Bilancio di Previsione, il Fondo riguardante il nuovo contenzioso formatosi nel corso dell'esercizio precedente (compreso l'esercizio in corso, in caso di Esercizio Provvisorio).

L'Organo di Revisione dell'Ente provvede a verificare la congruità degli accantonamenti.

Nel Bilancio pluriennale 2016-2018 non è stato previsto alcun accantonamento al Fondo Rischi “Oneri e spese legali” sebbene con nota Prot. n. 18030 del 26/04/2016 la responsabile dell'Ufficio “Legale” dell'Ente, a seguito di una ricognizione del contenzioso pendente, ha comunicato le somme necessarie per procedere all'integrazione degli impegni assunti all'epoca del conferimento dell'incarico per i propri legali nonché le somme nel caso di condanna al pagamento delle spese legali di controparte.

FONDO DI RISERVA DI COMPETENZA

L'art. 166 del D.Lgs. n.267/2000 prevede l'iscrizione nella Missione 20 “ Fondi e Accantonamenti” all'interno del Programma “ Fondo di Riserva” del fondo di riserva di competenza che non può essere inferiore allo 0,30% e superiore al 2% del totale delle spese correnti. Solo per gli enti che utilizzano entrate vincolate per spese correnti o fanno ricorso all'anticipazione di tesoreria il limite minimo del fondo di riserva di competenza sale allo 0,45%.

Il Fondo di riserva inserito nel bilancio pluriennale 2016-2018 è pari:

- € 80.000,00 che rappresenta circa lo 0,36% del totale delle spese correnti iscritte nell'annualità 2016;
- € 80.000,00 che rappresenta circa lo 0,38% del totale delle spese correnti iscritte nell'annualità 2017;
- € 93.600,00 che rappresenta circa lo 0,44% del totale delle spese correnti iscritte nell'annualità 2018

FONDO DI RISERVA DI CASSA

L'art. 166 del D.Lgs. n.267/2000, co. 2- quarter prevede altresì l'iscrizione nella Missione 20 “Fondi e Accantonamenti” all'interno del Programma “ Fondo di Riserva” di un fondo di riserva di cassa nella misura minima dello 0,2 per cento delle spese finali, da calcolare sugli stanziamenti di cassa, mentre non è previsto un tetto massimo.

Il Fondo di riserva di cassa inserito nel bilancio pluriennale 2016-2018, annualità 2016, è pari ad € 5.000.000,00

Entrambi i fondi di riserva sono utilizzati con deliberazione dell'organo esecutivo, ma solo le variazioni del fondo di riserva di competenza sono comunicate all'organo consiliare nei tempi stabiliti dal regolamento di contabilità.

LE SPESE DI INVESTIMENTO

FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (FPV)

IL Dgs.118/11 ha introdotto il fondo pluriennale vincolato .

Il fondo pluriennale vincolato è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata. Trattasi di un saldo finanziario che garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

Nel bilancio di previsione, il fondo pluriennale vincolato stanziato tra le spese è composto da due quote distinte:

- la quota di risorse accertate negli esercizi precedenti che costituiscono la copertura di spese già impegnate negli esercizi precedenti a quello cui si riferisce il bilancio, ma che devono essere imputate agli esercizi successivi in base al criterio delle esigibilità; tale quota sarà iscritta a bilancio nella parte spesa, contestualmente e per il medesimo valore del Fondo Pluriennale Vincolato in entrata,
- le risorse che si prevede di accertare nel corso di un esercizio, destinate a costituire la copertura di spese che si prevede di impegnare nel corso dello stesso con imputazione agli esercizi successivi; questa fattispecie è quella prevista nel bilancio di previsione 2016-2018, sfalsata di un anno tra spesa (anno n) ed entrata (anno n+1) ed è desumibile dal cronoprogramma degli stati di avanzamento dei lavori relativi agli interventi di spesa di investimento programmati.

Gli impegni finanziati da entrate a specifica destinazione, di parte corrente o investimenti, sono imputati negli esercizi in cui l'obbligazione diventa esigibile. Questo comporta che lo stanziamento di spesa riconducibile all'originario finanziamento può essere ripartito pro-quota in più esercizi, situazione questa, che se non gestita con una soluzione contabile adeguata, porterebbe alla formazione di una componente di avanzo nell'anno in cui nasce il finanziamento (mancata imputazione dell'impegno) e di disavanzo (assenza del finanziamento della spesa) in quelli immediatamente successivi; e questo, fino alla completa imputazione dell'originaria

previsione di spesa. Si tratta di una situazione a cui il legislatore ha cercato di porvi rimedio con una soluzione originale.

La tecnica che prevede l'impiego del fondo pluriennale vincolato ha proprio lo scopo di fare convivere l'imputazione alla spesa secondo questo principio (competenza potenziata) con l'esigenza di evitare la formazione di componenti in avanzo o disavanzo artificiose, e questo, a partire dalla nascita del finanziamento e fino all'esercizio in cui la prestazione connessa con l'obbligazione passiva avrà termine. La normativa in materia contabile estende l'impiego della tecnica del fondo pluriennale anche a casistiche diverse da quelle connesse con spese finanziate da entrate a specifica destinazione, ma solo per limitati casi e circostanze particolari espressamente previste dalla legge. Non si tratta, pertanto, di un criterio generalizzato applicabile a tutte le casistiche di assunzione dell'impegno ma solo ad una cerchia ristretta di situazioni, tutte codificate dalla legge o espressamente regolamentate dai principi contabili, a cui l'ente deve fare riferimento.

Nelle situazioni come quella prospettata, lo stanziamento di spesa di ciascun anno è composto dalla quota di impegno esigibile nell'esercizio e di quella la cui esigibilità maturerà solo nel futuro (spesa esigibile in uno qualsiasi degli esercizi successivi), con poche eccezioni richiamate dalla legge. Il legislatore ha quindi voluto evitare sul nascere la formazione di residui passivi che, nella nuova ottica, hanno origine solo da debiti effettivamente liquidi ed esigibili sorti nello stesso esercizio di imputazione contabile. Il fenomeno dell'accumulo progressivo di residui attivi e passivi di incerta esito e collocazione temporale, pertanto, non trova più spazio nel nuovo ordinamento degli enti locali. La soluzione indicata non è però esente da difficoltà di gestione.

La quota dell'impegno liquidabile nell'esercizio è pertanto attribuita alla normale posta di bilancio di spesa mentre quella che non si è tradotta in debito esigibile nello stesso esercizio (quota imputabile in C/esercizi futuri) è invece collocata nella voce delle uscite denominata fondo pluriennale vincolato. L'importo complessivo di questo fondo (FPV/U), dato dalla somma di tutte le voci riconducibili a questa casistica, sarà poi ripreso tra le entrate del bilancio immediatamente successivo (FPV/E) in modo da garantire, sul nuovo esercizio, la copertura della parte dell'originario impegno rinviata al futuro. Viene così ad essere mantenuto in tutti gli anni del bilancio il pareggio tra l'entrata (finanziamento originario oppure fondo pluriennale vincolato in entrata) e la spesa complessiva dell'intervento previsto (somma dell'impegno imputato nell'esercizio di competenza più la parte rinviata al futuro; quest'ultima, collocata nelle poste riconducibili al fondo pluriennale di uscita).

Lo stanziamento complessivo delle voci riconducibili al fondo pluriennale in uscita (FPV/U) indica, pertanto, quella parte dell'impegno originario in cui l'esecuzione dell'obbligazione

passiva è stata rinviata, secondo il piano di lavoro previsto (crono programma per gli investimenti o previsione di liquidazione per le spese correnti finanziate da entrate a specifica destinazione) ad esercizi successivi.

Per quanto riguarda invece la dimensione complessiva assunta del fondo alla fine dell'esercizio, questo importo è originato sia dai procedimenti di spesa sorti in esercizi precedenti (componente pregressa del FPV/U) che dalle previsioni di uscita riconducibili all'attuale rendiconto (componente nuova del FPV/U). La somma delle due distinte quote indica il valore complessivo del fondo pluriennale al 31/12.

CRONOPROGRAMMA PER SPESE DI INVESTIMENTO

Si riporta di seguito l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento con l'indicazione delle fonti di finanziamento.

Il programma triennale dei Lavori pubblici, previsto dall'art.128 del D.Lgs. 163 del 12 aprile 2006, è stato redatto conformemente alle indicazioni e agli schemi di cui al decreto del Ministero delle infrastrutture e trasporti del 9/6/2005. Il programma dei lavori pubblici è stato redatto rispettando le priorità previste dalla normativa privilegiando quindi le manutenzioni, il recupero del patrimonio esistente, il completamento dei lavori già iniziati, i lavori con progetti esecutivi approvati e le opere con finanziamento di terzi.

Al bilancio è allegato anche il crono programma degli investimenti redatto conformemente a quanto contenuto nel principio contabile n. 2 allegato al Dpcm 28/12/2012.

L'art. 1, commi da 707 a 734, della Legge 28 dicembre 2015, n. 208 (Legge di Stabilità 2016) ha previsto il superamento, a partire dall'esercizio 2016, del patto di stabilità interno, sostituito dall'obbligo di pareggio di bilancio inteso come equivalenza tra entrate finali e spese finali, con le eccezioni previste dal citato provvedimento, al quale saranno soggetti tutti i comuni, compresi quelli aventi una popolazione fino a 1.000 abitanti.

In base agli obblighi inerenti il pareggio di bilancio :

- i Comuni devono garantire l'equivalenza tra entrate finali e spese finali in termini di competenza pura, senza riguardo per la gestione dei pagamenti e degli incassi, laddove per entrate finali si intendono i primi cinque titoli dell'entrata, con l'esclusione dei mutui e dell'avanzo di amministrazione, e per spese finali si intendono i primi tre titoli della spesa, con esclusione della spesa per rimborso quota capitale mutui e il disavanzo di amministrazione (comma 710);
- limitatamente all'anno 2016, rileva – ai fini del conseguimento del pareggio di bilancio – il Fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa, escluse le quote rivenienti da debito (comma 711);
- non sono considerati nel saldo l'accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità (ad eccezione della eventuale quota finanziata da avanzo) e gli altri fondi ed accantonamenti destinati a non essere impegnati al termine dell'esercizio e a confluire nel risultato di amministrazione;

A partire dall'anno 2016, è previsto un nuovo prospetto obbligatorio da allegare al bilancio di previsione, contenente le previsioni di competenza triennali rilevanti in sede di rendiconto ai fini della verifica del rispetto del saldo. A tal fine, il prospetto allegato al bilancio di previsione non considera gli stanziamenti del fondo crediti di dubbia esigibilità e dei fondi spese e rischi futuri concernenti accantonamenti destinati a confluire nel risultato di amministrazione.

Si riporta di seguito il prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di pareggio di cui ai commi da 707 a 734 dell'art.1 della Legge n.208/2015 (Legge di stabilità 2016).



Città di Fabriano

PROVINCIA DI ANCONA
Partita Iva 00155670425

Allegato n.9 - Bilancio di previsione

BILANCIO DI PREVISIONE

PROSPETTO VERIFICA RISPETTO DEI VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA (*)

(da allegare al bilancio di previsione e alle variazioni di bilancio - art. 1, comma 712 Legge di stabilità 2016)

EQUILIBRIO ENTRATE FINALI - SPESE FINALI (ART. 1, comma 711, Legge di stabilità 2016)		COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2016	COMPETENZA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2018
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti (solo per l'esercizio 2016)	(+)	857.995,91		
B) Fondo pluriennale vincolato di entrata in conto capitale al netto delle quote finanziate da debito (solo per l'esercizio 2016)	(+)	1.026.885,31		
C) Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	(+)	16.918.000,00	16.917.000,00	16.917.000,00
D1) Titolo 2 - Trasferimenti correnti	(+)	1.848.000,00	1.318.000,00	1.318.000,00
D2) Contributo di cui all'art. 1, comma 20, legge di stabilità 2016 (solo 2016 per i comuni)	(-)	19.701,14		
D3) Contributo di cui all'art. 1, comma 683, legge di stabilità 2016 (solo 2016 per le regioni)	(-)	0,00		
D) Titolo 2 - Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi finanza pubblica (D=D1-D2-D3)	(+)	1.828.298,86	1.318.000,00	1.318.000,00
E) Titolo 3 - Entrate extratributarie	(+)	4.762.000,00	4.462.800,00	4.582.800,00
F) Titolo 4 - Entrate in c/capitale	(+)	10.911.500,00	4.004.000,00	3.841.000,00
G) Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	(+)	700.000,00	0,00	0,00
H) ENTRATE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (H=C+D+E+F+G)	(+)	35.119.798,86	26.701.800,00	26.658.800,00
I1) Titolo 1 - Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	22.975.013,59	21.283.782,32	21.330.550,00
I2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (solo per il 2016)	(+)	13.232,32		
I3) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente ⁽¹⁾	(-)	295.000,00	366.000,00	441.000,00



Città di Fabriano

PROVINCIA DI ANCONA
Partita Iva 00155670425

I4) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	0,00	0,00	0,00
I5) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) ⁽²⁾	(-)	0,00	0,00	0,00
I6) Spese correnti per interventi di bonifica ambientale di cui all'art. 1, comma 716, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per gli enti locali)	(-)	0,00		
I7) Spese correnti per sisma maggio 2012, finanziate secondo le modalità di cui all'art. 1, comma 441, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per gli enti locali dell'Emilia Romagna, Lombardia e Veneto)	(-)	0,00		
I) Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1+I2-I3-I4-I5-I6-I7)	(+)	22.693.245,91	20.917.782,32	20.889.550,00
L1) Titolo 2 - Spese in c/ capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	7.845.635,31	5.735.750,00	5.817.750,00
L2) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto delle quote finanziate da debito (solo per il 2016)	(+)	4.758.000,00		
L3) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale ⁽¹⁾	(-)	50.000,00	50.000,00	50.000,00
L4) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) ⁽²⁾	(-)	0,00	0,00	0,00
L5) Spese per edilizia scolastica di cui all'art. 1, comma 713, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per gli enti locali)	(-)	0,00		
L6) Spese in c/capitale per interventi di bonifica ambientale di cui all'art. 1, comma 716, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per gli enti locali)	(-)	0,00		
L7) Spese in c/capitale per sisma maggio 2012, finanziate secondo le modalità di cui all'art. 1, comma 441, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per gli enti locali dell'Emilia Romagna, Lombardia e Veneto)	(-)	0,00		
L8) Spese per la realizzazione del Museo Nazionale della Shoah di cui all'art. 1, comma 750, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per Roma Capitale)	(-)	0,00		
L) Titolo 2 - Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (L=L1+L2-L3-L4-L5-L6-L7-L8)	(+)	12.553.635,31	5.685.750,00	5.767.750,00
M) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria	(+)	700.000,00	0,00	0,00
N) SPESE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (N=I+L+M)		35.946.881,22	26.603.532,32	26.657.300,00



Città di Fabriano

PROVINCIA DI ANCONA
Partita Iva 00155670425

O) SALDO TRA ENTRATE E SPESE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (O=A+B+H-N)		1.057.798,86	98.267,68	1.500,00
Spazi finanziari ceduti o acquisiti ex art. 1, comma 728, Legge di stabilità 2016 (patto regionale) ⁽³⁾	(-)/(+)	0,00	0,00	0,00
Spazi finanziari ceduti o acquisiti ex art. 1, comma 732, Legge di stabilità 2016 (patto nazionale orizzontale)(solo per gli enti locali) ⁽⁴⁾	(-)/(+)	0,00	0,00	0,00
Patto regionale orizzontale ai sensi del comma 141 dell'articolo 1 della legge n. 220/2010 anno 2014 (solo per gli enti locali) ⁽⁵⁾	(-)/(+)	0,00		
Patto regionale orizzontale ai sensi del comma 480 e segg. dell'articolo 1 della legge n. 190/2014 anno 2015 (solo per gli enti locali) ⁽⁵⁾	(-)/(+)	0,00	0,00	
Patto nazionale orizzontale ai sensi dei commi 1-7 dell'art. 4-ter del decreto legge n. 16/2012 anno 2014 (solo per gli enti locali) ⁽⁵⁾	(-)/(+)	0,00		
Patto nazionale orizzontale ai sensi dei commi 1-7 dell'art. 4-ter del decreto legge n. 16/2012 anno 2015 (solo per gli enti locali) ⁽⁵⁾	(-)/(+)	0,00	0,00	
EQUILIBRIO FINALE (compresi gli effetti dei patti regionali e nazionali) (6)		1.057.798,86	98.267,68	1.500,00



Città di Fabriano

PROVINCIA DI ANCONA
Partita Iva 00155670425

Gli enti, gli organismi strumentali e le società partecipate

Si riporta nella successiva tabella l'elenco degli enti ed organismi strumentali nonché l'elenco delle società partecipate dall'ente.

Elenco degli organismi gestionali esterni e del Gruppo Amministrazione Pubblica.

Il Comune di Fabriano al 31.12.2015 detiene n. 6 partecipazioni dirette in società totalmente o parzialmente partecipate, e di seguito indicate:

	Denominazione dell'organismo partecipato al 31.12.2015	% di possesso
1	Farmacom Fabriano srl	100%
2	Agricom srl	100%
3	Anconambiente spa	5,33%
4	Multiservizi spa	4,37%
5	Meccano spa soc cons pa	0,80%
6	Colli Esini San Vicino soc cons a rl	1,66%

I bilanci delle società partecipate sono disponibili sul sito dell'Ente nella sezione operazione trasparenza – enti controllati al seguente indirizzo:

http://www.comune.fabriano.gov.it/index.php?option=com_content&view=article&id=7594